LORENZO ROMANI DISSEZIONE

ANNO 2018



In parete le opere del giovane artista ferrarese che ha saputo coniugare tradizione e ricerca personale, un originale connubio che sta conquistando pubblico e critica. Scrive di lui il critico Giosuè Allegrini: La ricerca pittorica attuale di Romani lo porta a rappresentare soggetti quasi usurati, costellati da simboli e frammenti effimeri di diversa natura. Romani si inserisce, con grande umiltà, in quel filo rosso che parte da Fussli e che arriva fino a noi seguendo l'ipotesi di Baudelaire circa la centralità dell'immaginazione. Solo quest'ultima, conclude con forza l'artista, può sconfiggere quel riduzionismo che è il peccato originale delle Neoavanguardie, e che appare al nostro come assolutamente mortificante" (R.Siena). Un'altra eloquente pagina, dunque, della battaglia contro il "dimagrimento concettuale"dell'arte, una battaglia che Romani combatte contribuendo con la propria fatica e con una conclamata "religione dell'arte".

30 NOVEMBRE 2018 13 GENNAIO 2019

Inaugurazione: venerdì 30 Novembre alle ore 18.30 con presentazione di Paolo Volta

PAOLO PALLARA. OWN NOW. LABIRINTINTERROTTI

ANNO 2018



Dal 20 Ottobre al 25 Novembre, il centro culturale Mercato e la Galleria Cesari ospitano la mostra "Paolo Pallara. OWN NOW. Labirintinterrotti", promossa in collaborazione con Arte e Cornici di Argenta, con l'associazione Capit di Ravenna e con la Galleria d'arte Cloister di Ferrara.

Paolo Pallara vive e lavora a Ferrara dove è nato nel 1956. Da molti anni sperimenta una pittura materica nella quale tensioni informali si accompagnano ad una matrice figurativa mai dimenticata. La sue pittura si presenta come un'avventura dello spirito in cerca di ragioni per l'esistenza e in questo andare trova immagini che mettono a fuoco i momenti fondamentali. Pallara ama la serialità. Ha bisogno, infatti, di ritornare ad approfondire, a scrutare le minime modificazioni degli aspetti indagati, tante e tali sono le variazioni dello spirito e del cuore, tanto numerose sono le sfaccettature dell'identità personale, tanto infinito è il lavoro di analisi che come artista continuamente compie. All'interno del tema principale sono diverse le approfondimento, complice non solo la scansione spaziale dei luoghi ma anche degli argomenti toccati. In tal modo la figura simbolo diventa riflessione di una più ampia considerazione sugli stati d'animo, sulle pulsioni di vita di ognuno di noi. Le sue opere, in quanto interpretazioni dei sentimenti provati dall'artista nei vari periodi della sua vita, sollecitano nello spettatore momenti di identificazione.

20 OTTOBRE 25 NOVEMBRE 2018

Inaugurazione: sabato 20 Ottobre alle ore 17.30

COLORE E NATURA DI GIANNI BORTA

ANNO 2018



Dal 1 settembre al 14 Ottobre, il centro culturale Mercato e la Galleria Cesari ospiteranno la mostra "Colore e natura di Gianni Borta" .

Gianni Borta é nato e vive a Udine. É considerato un protagonista Della c.d. "arte naturalistica", della quale è considerato un vero e proprio caposcuola.

Ha partecipato a 850 esposizioni in Italia ed all'Estero conseguendo 220 affermazioni tra premi nazionali ed internazionali.

Presente nelle più importanti rassegne artistiche, ha tenuto 160 personali nelle principali città.

In campo internazionale ha partecipato a mostre in Austria, Jugoslavia, Germania, Inghilterra, Francia, Stati Uniti d'America, Svizzera, Australia, Belgio, Venezuela, Argentina, Olanda, Ungheria, Repubblica Ceca, Turchia ecc.

Da segnalare anche suoi numerosi lavori come come grafico, disegnatore, illustratore di libri, manifesti e riviste.

Nella kermesse espositiva di Argenta, in parete opere ad olio, disegni e acqueforti originali del maestro, mentre la realizzazione dei mosaici è di Matelda Borta.

20 OTTOBRE 25 NOVEMBRE 2018

Inaugurazione: sabato 1 Settembre alle ore 18.30

SGUARDI SU FERRARA. OMAGGIO A GIANNI VALLIERI

ANNO 2018



In parete suggestive immagini fotografiche di Marco Morelli, Corrado Pavani e Paolo Squerzanti ed alcune opere dell'artista Gianni Vallieri. In occasione dell'inaugurazione verra presentato il libro fotografico con prefazione del Prof. Franco Bertoni, che scrive: "Ferrara è una delle più belle città italiane e, nel tempo, è stata oggetto delle attenzioni di importanti scrittori, poeti ed artisti. (...)

Vallieri, ultimo degli "ultimi naturalisti" di arcangeliana memoria, è pittore di grande, non esibita, cultura e di rara qualità espressiva.

Egli ha talmente introiettato i colori, le materie e le forme della sua città e del paesaggio circostante da poterli rendere nella loro essenza. Con poche pennellate - apparentemente casuali e al limite dell'informale ma, in realtà, attentamente calcolate - egli sa cogliere attimi irripetibili e senza tempo preciso.

Non c'è soluzione di continuità, nella sua pittura, tra passato e presente.

La luce abbagliante che sforma la fontana di palazzo Massari, le ombre sugli intonaci di un palazzo e il bianco di centenari fittoni in una via deserta sono per lui occasioni per dipingere il silenzio. (...)

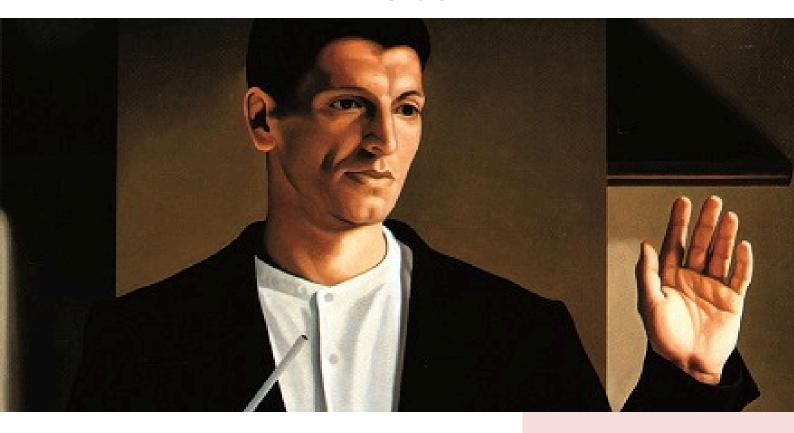
A questo pittore, così intimamente ferrarese, tre fotografi (Marco Morelli, Corrado Pavan e Paolo Squerzanti) hanno voluto rendere un omaggio, a segno di una condivisione del suo sguardo su Ferrara.

20 APRILE 27 MAGGIO 2018

Inaugurazione: venerdì 20 Aprile ore 18.00

ESERCIZI DELLO SGUARDO ARTE CONTEMPORANEA IN ROMAGNA

ANNO 2018



"ESERCIZI DELLO SGUARDO arte contemporanea in Romagna" è una mostra, in quattro sedi (Argenta, Brisighella, Forlì e Cesena) dedicata all'arte figurativa contemporanea in Romagna.

Sono stati invitati a partecipare 42 artisti che presentano ciascuno 3 opere, per un totale di 126 lavori.

Nel catalogo, che documenta quanto esposto in tutti i luoghi di mostra, ogni artista presenta in prima persona il proprio lavoro.

Argenta Centro Culturale Mercato 20 artisti e 60 opere:

Cesare Baracca, Bertozzi & Casoni, Matteo Bosi, Paola Campidelli, Dioscoride Dal Monte, Piero Dosi, Stefano Gattelli, Federico Guerri, Enrico Lombardi, Angela Maltoni, Gian Ruggero Manzoni, Daniele Masini, Nedo Merendi, Enrico Minguzzi, Beatrice Sansavini, Matteo Sbaragli, Monica Spada, Erich Turroni, Enrico Versari. Federico Zanzi

7 APRILE 27 MAGGIO 2018

Inaugurazione: venerdì 6 Aprile ore 18.00

TOMMASO CASCELLA LA PORTA DEL MATTINO

ANNO 2018



Non è facile il compito di raccontare in poche righe il "fare arte" di Cascella: la pittura e la scultura sono per lui linguaggi naturali, frutto di un'eredità plurigenerazionale. La sua pittura è incline a una trasposizione tridimensionale, in simbiosi con la sua scultura in bronzo. Le intense composizioni cromatiche di Cascella sono vere e proprie architetture costellate di simboli, quasi un alfabeto alchemico carico di significati universali. Pittura e scultura vengono trattate con la volontà di contaminare la vista con il tatto, la superficie liscia del colore con una stratificazione di gesti e segni, il piano ideale della pittura con vistosi inserti materici. I titoli delle opere sono spesso presi in prestito da poesia e letteratura, a testimoniare una profonda passione per i libri – Cascella si è infatti anche occupato di una casa editrice e di una stamperia d'arte, in stretta collaborazione con artisti e poeti.

L'inaugurazione si svolgerà sabato 3 Marzo alle ore 17.30 con una . Sarà presente l'artista.

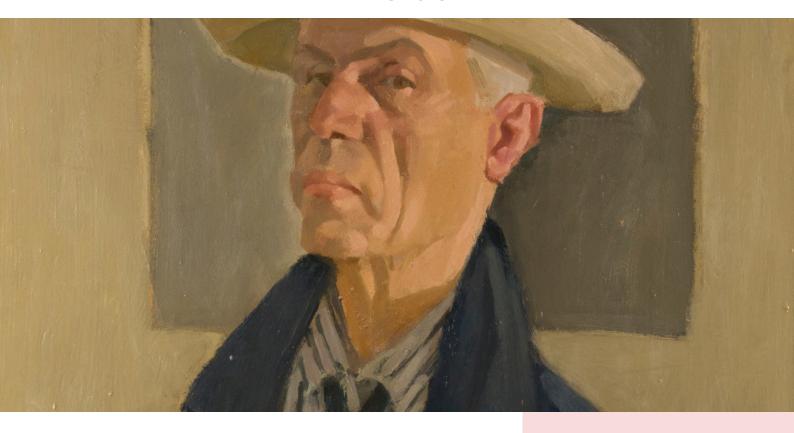
3 MARZO 2 APRILE 2018

Inaugurazione: sabato 3 Marzo alle ore 17.30, introduzione di Bruno Bandini.

Mostra personale di Tommaso Cascella, promossa in collaborazione con la Galleria Faro Arte di Marina di Ravenna e a cura di Franco Bertaccini.

ETTORE PANIGHI

ANNO 2018



Fortemente voluta dal figlio Francesco, la mostra offre una completa retrospettiva di questo grande maestro dell'arte romagnola contemporanea con circa una sessantina di opere esposte, provenienti da numerose collezioni private.

Laureatosi in Architettura a Firenze, Ettore Panighi è stato allievo di Luigi Varoli a Cotignola, di Felice Carena a Firenze e ha frequentato l'Accademia di Belle Arti di Bologna. Ha insegnato al Liceo Artistico di Ravenna. Amico di Umberto Folli e di altri artisti della bassa ravennate. Panighi ha sempre coltivato la pittura accanto ai suoi prevalenti impegni di carattere architettonico, anch'essi di risalto nella Romagna dei suoi anni. Prima post-macchiaiolo – con accentuazioni coloristiche e accecanti luminosità che rendono le sue vedute romagnole guasi lastre fotografiche sfuocate e sovraimpresse – e poi neo-cubista, Panighi ha trovato una sua impronta personale in un ritrattismo dalla vocazione largamente sociale – caratterizzato da forti linee grafiche di estrazione espressionista e da acute ma mai compiaciute campiture di colore – che richiama alla mente i lavori del pittore e fotografo statunitense Ben Shahn. Panighi ha esposto i suoi lavori in ambito locale, nazionale e anche estero. Notabili scambi di informazione espressiva e linguistica sono avvenuti anche con gli amici artisti della sua area geografico-culturale

20 GENNAIO 25 FEBBRAIO 2018

Inaugurazione: sabato 20
Gennaio alle ore 17.30
mostra di Ettore Panighi,
promossa in occasione
del centenario della
nascita, a cura di Claudio
Spadoni e con il
patrocinio dell'Istituto dei
Beni Culturali della
Regione Emilia Romagna.